

Spogliatoio e doccia passante: “baluardi” incontrovertibili in un allevamento-fortezza

Nella scelta della biosicurezza vince sempre...

L'ATTENZIONE PER IL DETTAGLIO

Qualcuno attribuisce al Genio Italico di Leonardo l'aforisma per cui “*i dettagli fanno la perfezione ma la perfezione non è un dettaglio*”. Invece, per Jean Pierre Vaillancourt - guru della biosicurezza noto in tutto il mondo - “*nessun particolare è mai troppo piccolo per non essere sempre considerato*” agli effetti di un efficace capitolato di biosicurezza.

Lo suggeriscono numeri e fatti: in distretti geografici a forte vocazione zootecnica, quando la distanza tra allevamenti è inferiore a 1 km, raddoppia il rischio di *Salmonella* spp., è quadruplicato quello per la malattia di Newcastle; si moltiplica per 6 volte il rischio di *Escherichia Coli* e addirittura per 35 volte quello dei focolai di *influenza aviaria* per gli insediamenti avicoli, mentre in suinicoltura il rischio di diffusione di *PRRS* diventa 7 volte più probabile¹.

Risulta quindi fondamentale non affidare nulla al caso e neppure alla quotidianità delle cose, ma implementare un capitolato di igiene e biosicurezza realmente condiviso tra proprietà dell'allevamento, responsabile sanitario, manodopera, fornitori e altri attori. Mai come oggi è una questione di scelte: in tutti gli allevamenti risorse e investimenti sono calibrati per massimizzare la produttività, tramite il miglioramento genetico, alimentare, strutturale e gestionale, fornendo allo stesso tempo agli animali ottime condizioni di benessere.

Tuttavia, impegni e sforzi non solo del singolo imprenditore zootecnico ma dell'intera filiera produttiva possono dissolversi in un battibaleno con l'ingresso di un agente patogeno in azienda o sul comprensorio: forse l'esempio della minaccia che la PSA rappresenta anche per la suinicoltura italiana è fin troppo banale e intuitivo? Spesso, uno dei meccanismi più subdoli e sottovalutati di introduzione del *challenge patogeno* in un allevamento si realizza tramite la manodopera, ovvero i primi *armigeri* che l'allevatore schiera sulla linea del fronte della salute animale. Purtroppo, se non adeguatamente formate e disciplinate alle procedure di biosicurezza, queste *truppe* possono inavvertitamente introdurre virus e batteri, a causa della minore possibilità di spesa per l'igiene personale, oppure per l'uso di abbigliamento, dispositivi, attrezzature e mezzi di trasporto contaminati.

Spogliatoio e doccia passante sono quindi “baluardi” incontrovertibili in un *allevamento-fortezza*. La struttura per essere ben progettata dovrebbe essere: a) posizionata in modo da rappresentare l'unico accesso al sedime aziendale; b) realizzata in materiali facilmente lavabili e disinfettabili; c) caratterizzata da netta demarcazione tra zona

sporca (esterna) e zona pulita (interna); d) arredata per offrire un certo comfort (anche termico nella brutta stagione) a persone e ordine per indumenti ed effetti personali e infine e) destinata esclusivamente allo scopo specifico (ovvero lo spogliatoio non è un ufficio e neppure una mensa o un magazzino).

La doccia è la parte integrante dello spogliatoio che diviene strategica quando definisce la demarcazione tra zona sporca e zona pulita mentre può rimanere una *questione aperta* quando dettagli apparentemente insignificanti ne inficiano l'efficacia come strumento di biosicurezza protocolizzato. Spesso gli allevatori sono orgogliosi della loro realizzazione idraulica, ma la *compliance* di manodopera, visitatori e fornitori all'obbligo di doccia si attesta ben al di sotto delle aspettative perché:

- 1) il percorso dall'ingresso dell'allevamento alla zona filtro non è immediato ed evidente;
- 2) un minimo di privacy non può essere garantito perché le porte non si chiudono o rimangono poco più che socchiuse;
- 3) la concezione del posto di lavoro è... unisex non esistendo un'area di cambio separata “per signore”;
- 4) i soffioni delle docce non funzionano a causa di incrostazioni calcaree;
- 5) manca la pressione;
- 6) l'acqua è troppo bollente o troppo gelida;
- 7) non c'è la saponetta ma nemmeno lo shampoo e... figurarsi l'asciugacapelli. Insomma, in tanti casi si rischia di uscire dalla presunta doccia più sporchi di quando si era entrati e quando finalmente si approda alla zona pulita, si scopre che... latitano asciugamani decenti e puliti; sono disponibili solo quelli di taglia mini, induriti e infeltriti; i calzini sono spesso spaiati e bucherellati; le mutande/slip monouso, il più delle volte soltanto di taglia maschile, restano comunque un optional; gli stivali sono arrivati a fine corsa e rischiano l'inondazione in caso di immersione in un pediluvio, con ammollo del piede del visitatore o del collaboratore aziendale direttamente nella soluzione disinfettante.

Sono dunque solamente dettagli a separare ancora la realtà di molti allevamenti dalle esperienze di campo invece riportate dalla letteratura scientifica che *certificano* l'utilità di questo “strumento”. Infatti, la combinazione dogana danese + doccia passante esercita un effetto sinergico che migliora il gradiente igienico-sanitario di un allevamento². Uno spogliatoio ben progettato dotato di doccia passante in perfetta funzione ha contribuito a diminuire la prevalenza di *Salmonella* spp in oltre 200 ingrassi suini spagnoli³, mentre il sistematico

cambio di abbigliamento abbinato al regolare ricorso all'uso della doccia è stata un'accoppiata molto efficace per contenere la diffusione del contagio da diarrea epidemica suina (PED) negli USA⁴. Ovviamente, l'uso **obbligatorio della doccia in entrata e in uscita** da un allevamento risulta facilitato dalle dimensioni aziendali, per cui negli insediamenti zootecnici più consistenti, il ricorso a tale procedura si dimostra più routinario e conforme rispetto ad aziende di minori dimensioni⁵. In altre circostanze possono invece essere piccole accortezze e minimi investimenti in procedure di biosicurezza che consentono al Veterinario di centrare l'**obbiettivo One Health di contrasto all'antibioticoresistenza**: ad esempio, il solo costo di un paio di guanti monouso, se indossati sistematicamente da tutta la forza-lavoro dell'allevamento⁶. Diffondere la **cultura della biosicurezza** ed il **valore della prevenzione** tramite iniziative periodiche, coordinate a livello territoriale oppure mirate a gruppi ristretti, magari anche di piccoli allevatori significa non soltanto condividere un patrimonio di informazioni su questa progettualità specifica, ma soprattutto sviluppare un'imprenditorialità nuova, più omogenea e in definitiva più capace di comprendere i problemi di filiere produttive coinvolte nel Mercato Globale in cui però la **Grande Emergenza Veterinaria** è sempre meno nascosta dietro l'angolo.... del capannone!⁷

PER SAPERNE DI PIÙ

1. Vaillancourt JP. *Key elements to make a biosecurity programme successful that are often neglected*. Iowa Swine Day (2019).
2. Anderson VA et al. *Comparison of shower-in and shower-in plus bench entry protocols for prevention of environmental contamination due to personnel entry in a commercial swine facility*. J. Swine Health Prod. 2018;26(4):192-199.
3. Vico JP et al. *Serological survey of Salmonella spp. infection in finishing pigs from northeastern Spain and associated risk factors*. Span. J. Agr. Res. 2012;10(2):372-382.
4. Yonghyan K. et al. *Evaluation of biosecurity measures to prevent indirect transmission of porcine epidemic diarrhea virus*. BMC Veterinary Research 2017;13,89.
5. Furutani A. et al. *Standard operation procedures and biosecurity practice on swine commercial farms during the period porcine epidemic diarrhea occurred (November 2013 to August 2014)*. Japanese J. Swine Sci. 2017;54(2):29-43.
6. Jones EM et al. *Risk factors for antimicrobial resistance in Escherichia coli found in GB turkey flocks*. Vet. Rec. 2013;173(17):422.
7. Makita K. et al. *Quantitative Understanding of the Decision-Making Process for Farm Biosecurity Among Japanese Livestock Farmers Using the KAP-Capacity Framework*. Front. Vet. Sci. 2020;7:614.

Agenda



NOVEMBRE

12 e 19 novembre 2020

V Simposio annuale Sipa, virtual conference, organizzato dalla Società italiana di patologia aviaria (Sipa)
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: sipa@mvcongressi.it; www.mvcongressi.it

13 - 15 novembre 2020

59° Congresso nazionale Aivpa. Dall'acuto al cronico: prevenzione e terapia per una lunga vita, virtual conference, organizzato dall'Associazione italiana veterinari piccoli animali (Aivpa)
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14; e-mail: info@mvcongressi.it; www.aivpa.it www.mvcongressi.com

23 - 27 novembre 2020

Sib Virtual Week, virtual conference, organizzato dalla Società italiana buiatria (Sib)
Informazioni: MV Congressi spa, via

Legenda

- animali da compagnia
- animali da reddito
- filiere
- altro

✓ programma pubblicato su questo numero

Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14; e-mail: buiatria@mvcongressi.it; www.buiatria.it www.mvcongressi.com

DICEMBRE

1 - 4 dicembre 2020

EAAP 2020 Annual Meeting, virtual conference, organizzato dall'European federation of animal science (EAAP)
Informazioni: European federation of animal science, via G. Tomassetti 3 - 00161 Roma, tel. 06 44 20 26 39, e-mail: eaap@eaap.org; www.eaap.org

3 - 5 dicembre 2020

Corso intermedio di Chirurgia, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Cunetone di Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596;

e-mail: info@clincasantantonio.it; www.clincasantantonio.it

3 - 5 dicembre 2020

75° Fiera internazionale del bovino da latte, a Cremona, presso il Quartiere Fieristico, piazza Zelioli Lanzini 1, organizzato da CremonaFiere S.p.A.
Informazioni: CremonaFiere S.p.A., piazza Zelioli Lanzini 1 - 26100 Cremona; tel. 0372 59 80 11, fax 0372 59 82 22, e-mail: info@cremonafiere.it; www.fierezootechnicre.it

3 - 5 dicembre 2020

24° Rassegna suinicola - Italpig, a Cremona, presso il Quartiere Fieristico, piazza Zelioli Lanzini 1, organizzato da CremonaFiere S.p.A.
Informazioni: CremonaFiere S.p.A., piazza Zelioli Lanzini 1 - 26100 Cremona; tel. 0372 59 80 11, fax 0372 59 82 22, e-mail: info@cremonafiere.it; www.fierezootechnicre.it

3 - 5 dicembre 2020

10° Expocasearia, a Cremona, presso il Quartiere Fieristico, piazza Zelioli Lanzini 1, organizzato da CremonaFiere S.p.A.
Informazioni: CremonaFiere S.p.A., piazza Zelioli Lanzini 1 - 26100 Cremona; tel. 0372 59 80 11, fax 0372 59 82 22, e-mail: info@cremonafiere.it; www.fierezootechnicre.it

3 - 5 dicembre 2020

8° International poultry forum, a Cremona, presso il Quartiere Fieristico, piazza Zelioli Lanzini 1, organizzato da CremonaFiere S.p.A.

Informazioni: CremonaFiere S.p.A., piazza Zelioli Lanzini 1 - 26100 Cremona; tel. 0372 59 80 11, fax 0372 59 82 22, e-mail: info@cremonafiere.it; www.fierezootechnicre.it

3 - 5 dicembre 2020

10° Bioenergy - Salone delle tecnologie per le rinnovabili, a Cremona, presso il Quartiere Fieristico, piazza Zelioli Lanzini 1, organizzato da CremonaFiere S.p.A.
Informazioni: CremonaFiere S.p.A., piazza Zelioli Lanzini 1 - 26100 Cremona; tel. 0372 59 80 11, fax 0372 59 82 22, e-mail: info@cremonafiere.it; www.fierezootechnicre.it

9 - 12 dicembre 2020

Corso avanzato di Ecografia, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Cunetone di Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: info@clincasantantonio.it; www.clincasantantonio.it

13 dicembre 2020

Wet-Lab di Endoscopia - Apparato respiratorio, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvalor Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Salvalor Rosa 14 - 20156 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; www.unisvet.it

18 - 20 dicembre 2020

Corso intermedio di Ecografia, a Terni, presso la Clinica Tyrus, via Bartocci 1, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Salvalor Rosa 14 - 20156 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; www.unisvet.it. Accreditato SPC (18 crediti)

GENNAIO

7 - 9 gennaio 2021

Corso base di Anestesiologia, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Cunetone di Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: info@clincasantantonio.it; www.clincasantantonio.it

12 - 13 gennaio 2021

Corso di Terapia dermatologica, virtual conference, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Cunetone di Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: info@clincasantantonio.it; www.clincasantantonio.it



NEW!

BALANCE

Distributore Esclusivo



Il perfetto equilibrio
Tra stile e praticità!



TESSUTO ELASTICO



VESTIBILITÀ PERFETTA



CUCITURE RINFORZATE

La nuova linea Balance è smart e versatile!
Unisce la tipica praticità dei capi Dickies
a una grande vestibilità, per uno stile sempre unico!

Foschi S.r.l. - Via Di Salone, 132 - 00131 Roma (RM)

www.foschigroup.com

